RASSEGNA STAMPA
01 SETTEMBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero
Webzines: Varese News

Martedì 01 settembre 2015

1.,Avvenire

"La festa delle Abbazie nel segno dell'Enciclica del Papa"

2. La Provincia

"Il campione ipovedente in tandem con Filippa"

3. Bell'Italia

"La memoria dell'acqua"

Avvenire CRONACA DI MILANO

Quotidiano

Data 01-09-2015
Pagina 2
Foglio 1

La festa delle Abbazie nel segno dell'Enciclica del Papa

Torna la festa della «Strada delle abbazie. Fede arte e natura nella grande Milano», un percorso turistico che promuove il territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio ecclesiastico tra Parco Agricolo Sud e Parco del Ticino. Il 2015 segna la terza edizione dell'iniziativa. Sono coinvolti, come sempre, i siti monastici di Chiaravalle, Mirasole, Morimondo, Viboldone, Vizzolo Predabissi, Monluè e San Pietro in Gessate. Il progetto si basa infatti su una collaborazione tra la Città Metropolitana e l'Arcidiocesi di Milano. Il compleanno dell'itinerario è oggi, 1° settembre, «Giornata per la salvaguardia del creato». Le attività per il grande pubblico proseguiranno fino a domenica. Sono previsti momenti dedicati a visite guidate, laboratori per famiglie, mercatini di prodotti tipici, intrattenimenti musicali, celebrazioni religiose e proposte per conoscere un territorio a forte vocazione agricola nei pressi della metropoli. Pur prevedendo un'offerta specifica, quest'anno la «Strada delle abbazie» si orienta verso un calendario di eventi comuni che pone al centro la recente enciclica di Papa Francesco, «Laudato si'», fil rouge anche per la festa della «Strada delle abbazie».

«Le Abbazie situate all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano rappresentato la storia, la memoria e l'impegno delle comunità ecclesiali che le hanno fondate e che tutt'oggi le mantengono vive» spiega Michela Palestra, presidente del Parco e consigliera della Città metropolitana con delega ai Servizi di rete ai Comuni per i sistemi turistico-culturali. «Un patrimonio religioso e civile e soprattutto umano che il circuito valorizza e offre a tutti i cittadini che vogliono sapere e conoscerne l'anima più profonda». Il programma prevede, oltre a visite guidate e laboratori, anche degustazioni della cucina medioevale per conoscere i prodotti di eccellenza che le comunità monastiche continuano a produrre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi a domenica ritorna il percorso turistico che promuove il patrimonio ecclesiastico del Parco Agricolo sud e del Parco del Ticino

L'abbazia di Morimondo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046130

La Provincia

Quotidiano

Data 01-09-2015
Pagina 41
Foglio 1

Il campione ipovedente in tandem con Filippa

Lurago d'Erba

Trasmessa da Bike Channel la puntata registrata al parco del Ticino con Stefano Meroni

«Cosa devo fare per andare?» «Per prima cosa devi cercare di rimanere in piedi e poi condurmi». Simpatia e ironia tra il campione luraghese di tandem paraciclistico, **Stefano Meroni**, 28 anni, ipovedente dalle elementari, e la showgirl e presentatrice **Filippa Lagerbäck**. È andata in onda sabato, in prima serata, la puntata della nuova serie di "In bici con Filippa", programma trasmesso su Bike Channel, canale della piattaforma satellitare Sky. La presentatrice di origini svedesi nel programma viaggia tra le bellezze naturali e artistiche dell'Italia con la sua mountain bike, attraversando le ciclabili del nostro Paese. In ogni puntata incontra campioni sportivi e ha deciso quindi di girare a Besate, in provincia di Milano, all'interno del Parco del Ticino, insieme a Stefano, che ha raccontato la sua storia. Il campione la presentatrice hanno pedalato in tandem sulle rive nel Naviglio Bereguardo.

Stefano e Filippa sul tandem

Simone Rotunno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046130

PARCO DEL TICINO

Bell'Italia

Mensile

Data 09-2015
Pagina 68/84
Foglio 1 / 12

MILANO Il Naviglio Grande

LA MEMORIA DELL'ACQUA

Dal fiume Ticino alla Darsena, l'antico porto di recente restituito alla città. Un itinerario in bicicletta lungo i 50 chilometri del maggiore tra gli storici canali milanesi. Tra parchi e aree agricole, ville di delizia e cascine

TESTI Albano Marcarini • FOTOGRAFIE Andrea Pistolesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046130

PARCO DEL TICINO

Bell'Italia

Mensile

Data 09-2015
Pagina 68/84
Foglio 2 / 12

Quando Milano era una città d'acqua, la Darsena di porta Ticinese era il suo porto principale. Dopo anni di abbandono, progetti che restavano sulla carta e, finalmente, un radicale recupero, da pochi mesi l'antico bacino è stato restituito ai milanesi e ai turisti, che lo hanno subito adottato come luogo ideale per passeggiare, incontrarsi e rinnovare la memoria e la speranza di una città più a misura d'uomo. Da 800 anni arrivano qui le acque "rubate" al fiume Ticino – a nord-est della città – dal Naviglio Grande, il canale fondamentale per lo sviluppo dell'economia lombarda completato nel corso del XIII secolo. È la prima e la maggiore tra le vie d'acqua che hanno fatto di Milano il fulcro di un sistema ramificato tra i laghi Maggiore e di Como, il Ticino, l'Adda e il Po. Scomparsa la cerchia "interna" dei Navigli, occultata a più riprese dalla fine dell'800 fino alla totale copertura del 1930, il Naviglio Grande resta una straordinaria, intatta testimonianza di quel passato. La bicicletta è il modo migliore per conoscerlo: la sua alzaia, la strada che lo costeggia, è una pista ciclabile tra le più battute del Milanese. Si svolge per 50 chilometri tra il verde e l'azzurro nel Parco del Ticino e nel Parco Agricolo Sud Milano, dove ville, mulini, ponti e opere idrauliche sono attrattive di grande fascino. →

La Darsena di porta Ticinese, riaperta lo scorso aprile dopo anni di incuria e un lungo recupero.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045130

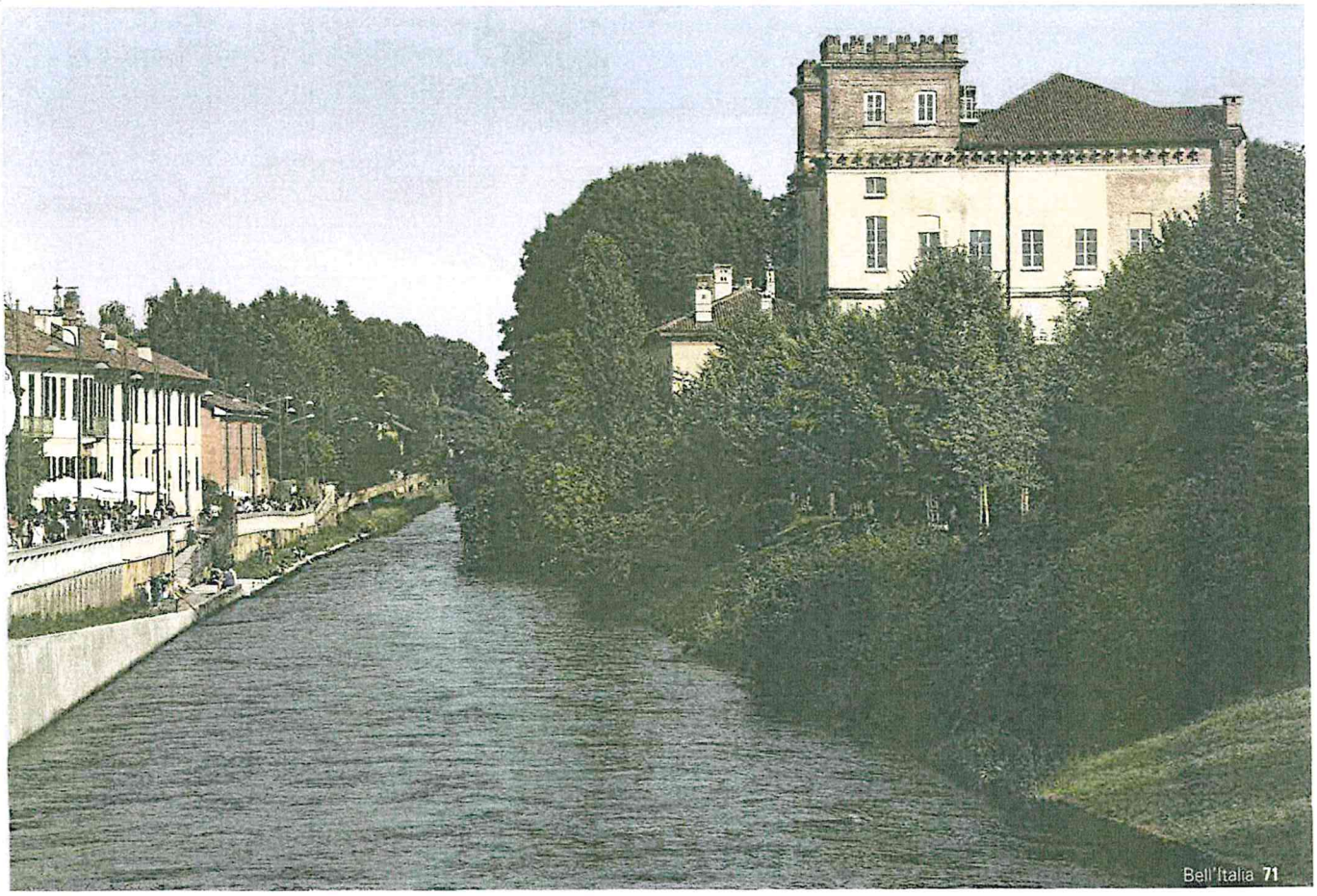
Bell'Italia

Mensile

Data 09-2015
Pagina 68/84
Foglio 3 / 12

In questa foto: la cascina Case Nuove nei pressi di Vermezzo. In alto: edifici rurali sul Naviglio a Bernate Ticino. Pagina seguente, dall'alto: un passaggio della pista ciclabile a Boffalora sopra Ticino; Robecco sul Naviglio, a destra il palazzo Archinto (XVII-XVIII secolo).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bell'Italia

Mensile

Data 09-2015
Pagina 68/84
Foglio 5 / 12

L'itinerario dal Ticino alla città inizia poco a valle del ponte di Oleggio, dove una targa indica la "Paladella", la diga posta nell'alveo del fiume da cui viene derivata l'acqua. Da qui si segue l'alzaia, aggirando i bracci secondari.

PEDALANDO LUNGO LA VIA BLU TRA PAESAGGI D'ALTRI TEMPI

Il Canale Industriale, del 1903, corre parallelo al Naviglio: si può prendere la strada sterrata oppure la più scorrevole ciclabile del canale moderno. Le case sull'acqua di Turbigo, il primo paese che si incontra, danno uno scorcio romantico di passato, anche se in lontananza svettano le torri di una centrale elettrica. Il percorso sta vicino all'acqua e si potrebbero ingaggiare rincorse con il fluire della corrente. Spesso ci si imbatte nei vecchi ponti in pietra con gli archi sotto cui scorre la corrente, lo sperone che frange i flutti, il parapetto in lastroni e l'acciottolato che accompagna le rampe. A volte un tabernacolo designa la sacralità del luogo. **Qui il Naviglio Grande rivela la sua bellezza con le curve fra le cortine degli alberi, i portici delle case affacciati sull'acqua, gli imbarcaderi.** A Castelletto di Cuggiono un palazzo manda al canale una monumentale scalinata con ninfeo, a uso degli ospiti che arrivavano per via d'acqua. È palazzo Clerici, nel '700 una delle più belle dimore del Milanese, preludio di ciò che vedremo a Robecco e a Cassinetta di Lugagnano.

Borghi e palazzi a fior d'acqua

In alto: l'alzaia del Naviglio Grande a Gaggiano, a circa dieci chilometri dalla Darsena di Milano. **Sopra, a sinistra:** una verde spiaggia sul Ticino nei pressi di Sesto Calende. **Qui sopra:** il palazzo Cittadini Stampa ad Abbiategrasso (XVII secolo), non lontano dall'incrocio del Naviglio Grande con il Naviglio di Bereguardo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046130

Prima bisogna passare le cave del Rubone dalle quali si traeva sabbia; messa sui barconi, si trasportava a Milano per costruire case, così come si trasportava dalla val d'Ossola, sempre sul Naviglio, il marmo per il Duomo. Si toccano poi Bernate Ticino, con la bella canonica agostiniana fondata nel 1186, e Boffalora, paesi che avevano contatti con la città grazie al celebre *barchett*, un servizio di navigazione per passeggeri attivo fino all'inizio del '900, oggi in parte "ritrovato" grazie alle linee turistiche che servono alcuni tratti del canale. Sottopassate autostrade e ferrovie si entra a Robecco sul Naviglio, piccolo centro che, come Cassinetta di Lugagnano, deve parte del suo sviluppo alle ville del XVII e XVIII secolo. Queste terre appartennero agli arcivescovi milanesi, ad abbazie e monasteri, poi passarono ai Visconti e agli Sforza che vi fecero frequenti visite incentivando la villeggiatura.

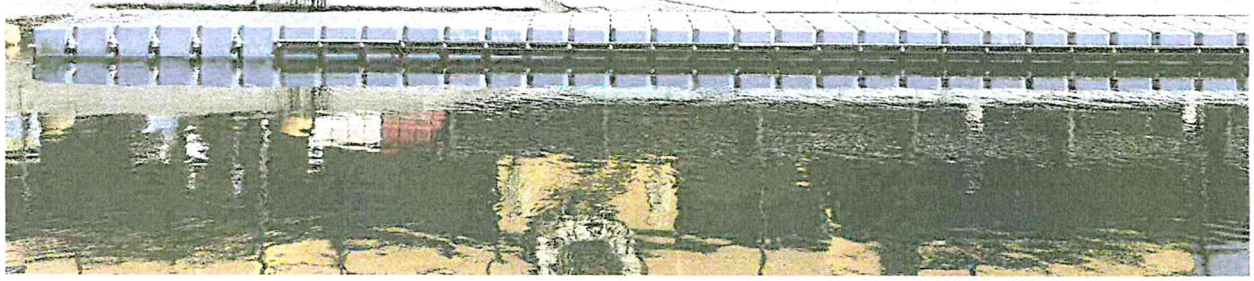
Il patriziato lombardo ebbe qui il proprio luogo di delizia: i Borromeo-Visconti, i Clerici, i Litta, i Pietrasanta, gli Albani, gli Archinto, i Castelbarco, i Verri, gli Arconati. La tendenza a privilegiare il Naviglio si spiega con la facilità e la sicurezza della via d'acqua rispetto a quella di terra; inoltre, il canale era un collettore irriguo per parchi e giardini, un regolatore del caldo estivo e un elemento capace di accentuare il pregio delle ville in un territorio pianeggiante. Nel '600 e nel '700 si aggiunse

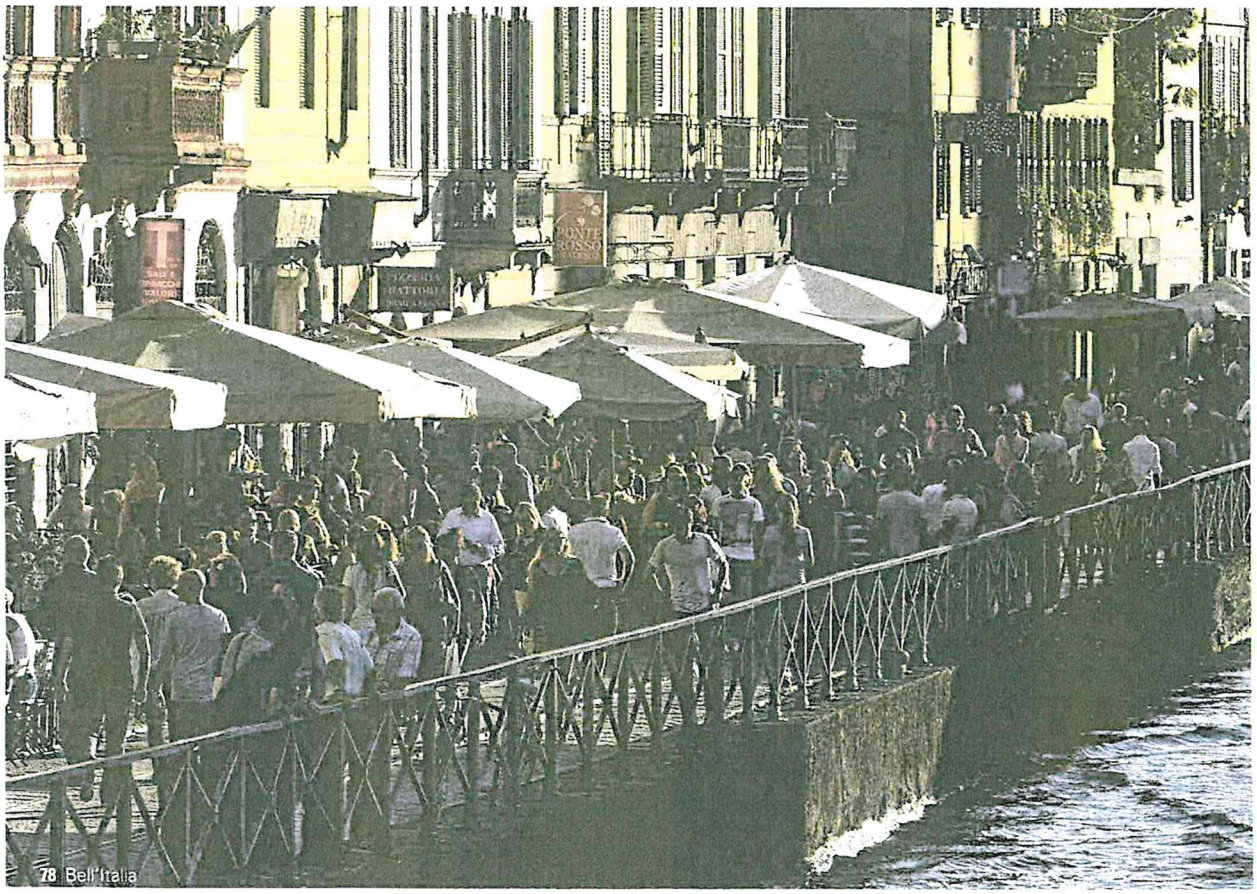
Storici ponti tra le sponde

In alto: il ponte di Gaggiano, dove la ciclabile passa da una sponda all'altra del Naviglio. **Sopra, a sinistra:** l'iscrizione che ricorda il restauro, nel 1735, del ponte di Castelletto di Cuggiono. **Qui sopra:** Castelletto di Abbiategrasso, in prossimità della curva del canale in direzione di Milano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PARCO DEL TICINO





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046130

PARCO DEL TICINO

In questa foto: la chiesa di San Cristoforo sull'alzaia Naviglio Grande, nel tratto urbano del canale. Pagina precedente dall'alto: la sede della società Canottieri Milano, nei pressi della chiesa; la ripa di Porta Ticinese, sulla sponda opposta del Naviglio rispetto all'alzaia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'interesse dei nobili per gli investimenti fondiari, al fine di tutelare i propri capitali.
Ad Abbiategrasso il naviglio fa una curva, l'unica del suo percorso. È un punto cruciale. Abbandonando la valle del Ticino, piega in direzione di Milano. **Ancora oggi si dirama qui il naviglio di Bereguardo, non meno storico del Grande** (risale alla prima metà del XV secolo), in direzione di Pavia. La ciclabile riprende i suoi rettifili e sta sulla sponda destra lasciando l'altra alla strada per Vigevano, antica via milanese per il Monferrato. Alcuni cascinali, come Bettolino, Rosa, Barbattola erano luoghi di sosta, sono stati sede di osterie e oggi lo sono di ristoranti fuori porta.

RICORDI CINEMATOGRAFICI E SCORCI ROMANTICI

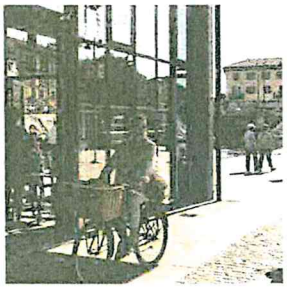
Il rettifilo che separa Abbiategrasso da Gaggiano è un'immagine "classica" del Milanese. Ai cinefili il ponte di Vermezzo ricorderà *Cronaca di un amore*, film del 1950 di Michelangelo Antonioni. Massimo Girotti e Lucia Bosè preparano qui l'omicidio che muove la vicenda. Il paesaggio era diverso: poche auto, paracarri in granito bianchi e neri, nessuna costruzione, filari di pioppi... solo il Naviglio era uguale a oggi. Gaggiano, dove la ciclabile passa dall'una all'altra sponda, regala un'altra immagine romantica. Il Naviglio è imponente: le case stanno a un livello inferiore a quello dell'acqua e il sagrato della chiesa di Sant'Invenzio si protende fino alla ringhiera dell'alzaia. Trezzano prima, Corsico dopo sono propaggini di Milano, sono esse stesse Milano, con i loro comparti edilizi e le zone industriali, in parte dismesse e in attesa di un nuovo destino.

VERSO LA CITTÀ, ALLA RICERCA DEI SEGNI DEL PASSATO

Arrivati a questo punto bisogna raccogliere con pazienza, come fa un collezionista, quel che rimane del paesaggio "acquatico" della città. Milano non è un porto di mare, ma il Naviglio ha portato nella città qualcosa di fluido e traslucido, lontano dal grigiore di case e strade. Gli indizi sono ancora tanti: gli scivoli delle lavandaie, i sottopassi per il traino delle barche, le sedi delle società di canottaggio, un barcone abbandonato, i ponti in ferro, i basoli in porfido dell'alzaia, gli opifici della periferia, la chiesuola "doppia" di San Cristoforo. **Infine la Darsena, che è tornata a essere un luogo di ritrovo per ricordare a tutti che Milano è stata a lungo una città d'acqua.** La si potrebbe ridisegnare in questo senso se si avesse il coraggio di riportare alla luce la cerchia interna dei Navigli, come da tempo si propone. Il nostro viaggio in bicicletta finisce qui: ha toccato ambienti di insospettata bellezza, inimmaginabili da chi li attraversa distrattamente in auto.

dove come quando

alla pagina seguente



Torna a vivere l'antico porto

In alto: canottieri in azione nella Darsena, l'antico porto cittadino da poco restituito ai milanesi e ai turisti. **Sopra:** l'area attorno all'ampio bacino è stata in parte pedonalizzata ed è in breve diventata uno dei luoghi più frequentati in città. **Pagina seguente:** la Darsena verso piazza XXIV Maggio, in cui si innalza la mole neoclassica di porta Ticinese. La chiatta ormeggiata ricorda che per secoli questo è stato un importante scalo per le merci.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045130

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046130

Bell'Italia

Mensile

Data 09-2015
Pagina 68/84
Foglio 11 / 12

dove COME quando

MILANO

La ciclabile presso Cassinetta di Lugagnano

La via blu verso la città di Expo

In bici nell'area protetta del Parco del Ticino e sui battelli che solcano il Naviglio Grande. Appuntamento in città alla Darsena rinnovata e per la festa del gusto al Mercato Metropolitano di **Albano Marcarini**

Il ponte di Oleggio sul Ticino, dove parte il Naviglio Grande, si raggiunge da Milano con l'autostrada A4 Torino-Trieste, uscita Marcallo-Mesero, poi statale 336 dir fino all'uscita Oleggio-Busto Arsizio. **In treno:** stazione Trenord di Vanzaghello-Magnago (linea Milano-Novara). **In aereo:** l'aeroporto di Milano-Malpensa è a una decina di km. **Area camper:** Camping Playa di Valverde, Galliate, località Ponte Ticino, via del Mezzanino, 0321/86.10.54.

Passeggiate e sapori sull'acqua

Era attesa da anni la riqualificazione della **Darsena di Porta Ticinese**, giunta a compimento lo scorso aprile grazie all'impulso dato da Expo 2015. Le banchine del vecchio porto cittadino sono state recuperate e attrezzate con interventi di arredo urbano che hanno reso nuovamente fruibile uno dei luoghi simbolo di Milano. Alla Darsena si va per passeggiare su sponde e passerelle, per incontrarsi e chiacchierare seduti sul prato che lambisce l'acqua, ma anche per fare la spesa al **Mercato Comunale** *(piazza XXIV Maggio)* nella nuova sede in ferro e vetro. Offre di tutto: frutta e verdura, alimentari di ogni genere e anche la possibilità di riparare le biciclette. Per gustosi piatti di strada, accompagnati da calici di vino, c'è la **Macelleria Popolare** *(02/39.46.83.68)* che cucina al momento le carni in vendita, dai *mondeghili*, le polpette milanesi, agli arrosticini abruzzesi. Il mercato apre da lunedì a giovedì 8-20, venerdì e sabato 8-22. A poche centinaia di metri dalla Darsena, negli ex magazzini dello scalo ferroviario di Porta Genova è allestito (in occasione di Expo, fino a ottobre) il **Mercato Metropolitano** *(via Valenza 2)*. L'iniziativa, di grande successo, propone frutta e verdura vendute direttamente dai produttori, stand di street food e un'area coperta con le botteghe del cibo tipico e tradizionale (salumi, formaggi, piadine, ma anche ostriche), in cui acquistare piatti da gustare sul posto, seduti ai numerosi tavoli disposti nell'area del mercato. Aperto lunedì-giovedì 11-24, venerdì 11-02, sabato 9-02, domenica 9-24. Sempre nei pressi della Darsena, nel primo tratto dell'alzaia del Naviglio Grande, si trova la banchina di partenza dei battelli turistici di **Navigare in Lombardia**, che si spingono sulle acque del canale fino alla chiesa di San Cristoforo (40 minuti andata e ritorno, 10 €). La stessa società propone anche itinerari domenicali di navigazione sul tratto esterno del Naviglio Grande, tra Cassinetta di Lugagnano e Cuggiono (info e prenotazioni: *02/9.09.42.42*).

ITINERARI

In sella lungo il fiume e in mezzo ai boschi

Dalla ciclabile del Naviglio Grande si diramano altre piste e itinerari da fare in bici. Nel **Parco del Ticino** è stata tracciata la rete delle "Vie verdi", con percorsi naturalistici ad anello nei boschi e lungo il fiume *(www.vieverditicino.it)*. Uno dei più piacevoli e facili riguarda la **Lanca di Bernate**: tre chilometri che hanno come meta un braccio abbandonato del fiume, interessato da interventi di recupero ambientale. Interessante anche l'**Anello della Fagiana** (13 km) che da Pontevecchio di Magenta raggiunge l'omonima riserva naturale. Da Nosate è stato di recente aperto un percorso ciclo-ecologico che, seguendo un tratto del **Canale Villoresi**, giunge fino a Busto Arsizio e al Parco Alto Milanese. Da Boffalora sul Ticino parte la nuova **Ciclabile Alta Velocità**, così chiamata perché corre parallela alla nuova linea ferroviaria Milano-Torino e permette un rapido rientro in città. Per tornare velocemente a Milano, da Cassinetta di Lugagnano si può anche seguire il percorso ciclabile lungo il **Canale scolmatore** per Cisliano e Bareggio. Parte da Abbiategrasso la **Ciclabile del Naviglio di Bereguardo** che tocca l'abbazia di Morimondo e si sviluppa fino al castello di Bereguardo. A Gaggiano, infine, l'itinerario **Terre d'acqua e cascine** si dispiega per 28 km nei comuni della Bassa Milanese *(www.let-milano.com)*.

Mercato Metropolitano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046130

PARCO DEL TICINO

Bell'Italia

Mensile

Data 09-2015
Pagina 68/84
Foglio 12 / 12

dove COME quando

MILANO

Osteria Della Ripa

Gli alberghi

Hotel Morimondo ★★★ *(Morimondo, corte dei Cistercensi 6, 02/94.60.90.67).* Accanto al complesso cistercense, è da poco rinato grazie alla nuova gestione firmata Cascina Caremma, la consolidata realtà agrituristica poco distante di cui amplia l'ospitalità. Doppia 99 € con colazione.

Agriturismo La Galizia *(Cuggiono, strada Provinciale 127, 0331/87.49.64).* A ridosso della pista ciclabile, aperto nel 2014 in un complesso rurale del XIV secolo: 14 tra camere e suite, ristorante, spaccio agricolo e agri-gelateria. Doppia da 108 € con colazione. Menu a 30 €.

Agriturismo L'Aia *(Cassinetta di Lugagnano, alzaia Naviglio Grande, 02/94.24.90.90).* Fattoria didattica del Parco del Ticino con 4 camere (10 posti letto). Si acquistano cereali biologici, frutta, erbe aromatiche, tisane. Doppia 70-90 € con colazione (sconto 10% a ciclisti e viandanti).

B&B Ospiti di Anna *(Abbiategrasso, via Verga 13, 331/9.04.62.05).* Cortesia, pulizia, qualità in un villino del centro storico, cui va aggiunta la bontà della crostata a colazione. Camera doppia fra 50 e 60 €.

I ristoranti

Osteria Della Ripa *(Robecco sul Naviglio, via Ripa Naviglio 33, 02/9.47.02.96).* Da provare il timballino di riso Venere nero con fonduta di gorgonzola dolce e millefoglie di petto d'anatra, oltre ai gelati prodotti in casa. La Ripa è anche il posto giusto per un aperitivo. Conto 30-35 €.

La Pirogue *(Castelletto di Cuggiono, via al Ponte 10, 02/97.24.91.54).* Ambiente moderno con ampio dehors sul canale. Speciale per il risotto mantecato e le grigliate miste. Menu a 30 €.

Azienda Agricola Rosaspina *(Pontevecchio di Magenta, località Airoldi 1, 02/9.79.42.03).* Con attracco diretto sul canale. Il suo ristorante propone un menu da 30 € con il classico risotto ai fiori di zucca e pinoli e le carni della fattoria.

Bar Trattoria Italia *(Bernate Ticino, via Alzaia Naviglio 1, 02/97.25.04.52).* Nella sede liberty del Circolo operaio di Bernate. Si gustano affettati nostrani e il classico piatto di pesciolini di fiume fritti, i *pesit*. Conto 25 €.

Binfa Cafè *(Robecco sul Naviglio, via Ripa Naviglio 19, 340/4.67.68.44).* Bar, gelateria e tavola fredda sulla riva del Naviglio Grande. Per gustosi assaggi sotto i dipinti ottocenteschi del saloncino delle Feste. Conto 12-15 €.

Ristorante La Pirogue

PRODOTTI

Il saporito Gorgonzola e il dolce mais del *pan mein*

In bilico fra passato e presente, la cucina del Naviglio fa parte della tradizione del Milanese. Tra le particolarità ci sono gli stagionatori del Gorgonzola che nel territorio di Abbiategrasso curano la preparazione di questo formaggio. Il **Caseificio Arioli** *(Ozzero, strada Cascina Sega 2-3, 02/9.40.73.02)* si vanta, documenti alla mano, di essere stato il primo e vero "inventore" di questo formaggio. Anche il negozio di **Umberto Rognoni** *(Abbiategrasso, via Damiano Chiesa 13, 02/94.01.03.03)* presenta un campionario di latticini e formaggi locali da leccarsi le dita. Delimitato fra due province risicole (Novara e Pavia), il comprensorio del Naviglio non può fare a meno di questo alimento, protagonista di allettanti primi. Molto apprezzato è anche il *pan mein*, un dolce fatto con un prodotto che è l'essenza della semplicità: la farina di mais. Lo si trova, anche nella variante chiamata "pagnotta di Fraà", nella **Pasticceria Besuschio** *(Abbiategrasso, piazza Marconi 59, 02/94.96.64.79)*, da accompagnare al "Besuschino", una bevanda con crema di latte, caffè e scaglie di cioccolato, da mescolare con un cucchiaino di cioccolato fondente. Numerose le manifestazioni e le rassegne gastronomiche che coinvolgono il Naviglio Grande e i suoi ristoranti, come la gettonatissima **NavigarMangiando**: in battello sul Naviglio fino a uno dei ristoranti convenzionati, dove gustare la cena per rilassarsi poi al ritorno, navigando al chiaro di luna fino al pontile di partenza (presso la Darsena o a Boffalora). Info *www.naviglilombardi.it*

Gorgonzola

info

Centro Visita Parco del Ticino La Fagiana, *Pontevecchio di Magenta, via Valle, 02/9.72.10, www.parcoticino.it*
Informazioni e Accoglienza Turistica di Abbiategrasso, *castello Visconteo, piazza Castello, 02/94.69.24.53.*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046130

PARCO DEL TICINO